



NEWS SULLA PROTEZIONE CIVILE

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledellaProtezioneCivile.it). Puoi trovare tutte le newsletter sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Torna La ProCivetta dopo la pausa estiva. In questo numero parleremo della scorsa stagione degli incendi, delle catastrofi naturali dell'ultimo periodo e di altro ancora. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

SALVARE I DISPERSI DALLA VALANGA

Il progetto LoRa Snow

Con la nuova stagione, prosegue lo sviluppo del progetto [LoRa Snow](#), che intende salvare i dispersi in valanga grazie ai droni e a una nuova tecnologia wireless, con l'obiettivo di rendere il prototipo autonomo rispetto alle squadre di soccorso. Il progetto sarà previsto nelle Dolomiti Venete, al confine con il Trentino, approfondendone l'efficacia e la tempestività, consentendo ai soccorritori di individuare le persone sepolte dalle valanghe a grande distanza e in tempi rapidi.

L'importanza della tempestività

“La sperimentazione si basa sulla combinazione di due tecnologie già esistenti”, spiega Michele Girolami, ricercatore del Cnr-Isti e coordinatore del progetto. “La prima è associata alla tecnologia Artva (Apparecchio di ricerca dei travolti in valanga)”, il quale “emette un segnale radio del raggio di qualche decina di metri”. Mentre la seconda tecnologia è la LoRa, che permette la trasmissione di segnali radio che possono arrivare anche a centinaia di metri. “Il nostro intento – prosegue Girolami – è quello di combinarle al fine di utilizzare due tecnologie assieme, mettendo le squadre di soccorso nelle condizioni di poter stabilire un primo contatto radio con il disperso a distanze molto maggiori di quelle attualmente consentite, facilitando così le fasi di localizzazione e di disseppellimento”.

IL LAVORO QUOTIDIANO ANTINCENDIO

Quest'ultima stagione di incendi è stata la più catastrofica mai registrata in Europa, avendo bruciato [più di un milione di ettari](#). Quando, in estate, si intensifica il rischio, l'Unione Europea attiva una struttura di coordinamento fondamentale: il Wildfire Support Team dell'ERCC, il Centro di Coordinamento della Risposta alle Emergenze della Commissione Europea, nel cuore del Meccanismo europeo di protezione civile. È al WST che si raccolgono dati, analisi e previsioni per guidare decisioni rapide in situazioni in cui la tempestività è tutto. Da diversi anni, Fondazione CIMA contribuisce a questa rete di cooperazione con la propria competenza, e la racconta in [questo articolo](#), con giornate che vengono "scandite da briefing quotidiani, aggiornamenti costanti e un flusso di analisi che ha alimentato in tempo reale le decisioni dei responsabili europei della protezione civile".

UNA SETTIMANA DI CATASTROFI NATURALI

Alluvione record nel Punjab

Nell'ultima settimana sono avvenute molte catastrofi naturali che hanno causato migliaia di vittime in tutto il mondo. Una delle più forti inondazioni mai registrate in Pakistan sta [colpendo il Punjab](#), al confine con l'India, dove oltre 900.000 persone sono state evacuate da più di 3.100 villaggi. Quasi 150.000 ettari di terreni agricoli sono rimasti sommersi, mentre più di 600.000 animali da fattoria sono stati tratti in salvo. Il governo ha istituito più di 1.000 campi di soccorso, mentre i soccorritori hanno dovuto fare ricorso anche ai droni per individuare le persone bloccate sui tetti. Lo straripamento dei fiumi è stato causato da settimane di [precipitazioni superiori alla norma](#), ma anche dal rilascio dell'acqua dalle dighe in India.

Frana stermina paese in Sudan

Una spaventosa frana in Sudan ha completamente distrutto il villaggio montano di Tarasin, nella regione occidentale del [Darfur](#). Oltre mille le vittime: secondo il portavoce del Movimento di Liberazione del Sudan, Mohammed Abdun Rahman Al-Nayer, tutti gli abitanti del villaggio sarebbero rimasti uccisi, tranne un unico sopravvissuto, mentre l'ONU ha annunciato di essere al lavoro per rispondere alla catastrofe. Difficile per i soccorritori arrivare all'area colpita, a causa dei terreni dissestati e del territorio montuoso, mentre i primi aiuti sarebbero stati forniti con strumenti rudimentali. In Sudan ormai da tre anni si combatte una sanguinosa guerra civile, che ha causato una delle

peggiori crisi umanitarie al mondo, con carestie proprio in Darfur, centinaia di migliaia di profughi in fuga e rischio crescente di epidemie.

Sisma in Afghanistan uccide più di 2.000 persone

Una scossa di [terremoto](#) avvenuta in Afghanistan orientale il 31 agosto, con magnitudo Mwp 6.0, ha causato un numero di vittime spaventoso: [oltre 2.200 morti](#) e 3.640 feriti. Anche in questo caso la carenza di mezzi e infrastrutture sta rendendo difficoltose le operazioni di soccorso. Nella provincia di Kunar almeno tre villaggi sono stati rasi al suolo, secondo quanto riportato dal ministero della Salute del governo dei talebani.

CONSIGLI DI LETTURA

- ISPRA mette online la Cartografia Geologica d'Italia a scala 1:100.000 ([Ispra](#)).
- Parte in Calabria a Scuola di Protezione Civile ([Ingv Terremoti](#)).
- Quando la scienza si piega alla politica: il negazionismo climatico nel rapporto del Dipartimento dell'Energia USA ([Climalteranti](#)).



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)